

# Camera di Commercio, fusione ko

**Tappe** A novembre sembrava scontato l'accorpamento con Frosinone che ora, invece, ha avviato l'iter per la revoca di tutte le delibere. Scontro sulle nomine che contano e sulla gestione dei contributi alle categorie economiche

## IL CASO

Una questione di nomi, la carica di presidente, il peso delle categorie: tutto questo ha inciso, anzi ormai ha affossato il progetto di fusione tra le Camere di Commercio di Frosinone e Latina che a novembre scorso era data per scontata, imminente, sponsorizzata come l'idea vincente in grado di salvare i conti, il personale, i contributi alle categorie. Invece in questi giorni il consiglio della Camera di Frosinone è stato convocato per la revoca delle delibere sull'accorpamento approvate appena tre mesi fa. Cosa è cambiato? Un po' tutto. Intanto la riforma delle Camere di Commercio e l'obbligo delle fusioni si fa facendo più flebile e lontana nei tempi. Come si sa la Camera di Latina è stata commissariata a seguito dello scontro che ha travolto il consiglio camerale con la sfiducia al Presidente storico, Vincenzo Zottola, rappresentante di Confcommercio. Un'azione che muoveva da molto lontano e da un rapporto sempre difficile tra la componente di Unindustria e la Presidenza. L'unione con Frosinone avrebbe quasi certamente consentito a Unindustria di avere maggiore spazio e visibilità ma a incidere definitivamente sulla fine del progetto di fusione sono stati i numeri. Latina ha più imprese iscritte (oltre 67mila a Latina contro le 56mila circa di Frosinone) anche se di dimensioni minori e più frammentate. L'accordo scritto prevedeva che la sede principale della nuova Camera di Commercio fosse istituita a Latina ma un

## Protagonisti



### Mauro Zappia

● E' il commissario nominato dalla Regione per traghettare l'ente fino alla fusione con Frosinone, ora in via di annullamento.



### Vincenzo Zottola

● Presidente storico della Camera di Latina, espressione di Confcommercio, «cacciato» da Unindustria.



**Hanno pesato i numeri delle imprese iscritte ma anche gli interessi delle parti**

patto non scritto prevedeva altresì che il Presidente fosse delegato dalle categorie di Frosinone. Su questo nessun comunicato ufficiale delle due maggiori categorie coinvolte (ossia Unindustria e Confcommercio) ma la frattura dovrebbe essere il prodotto finale di uno scontro sulle nomine. Infatti anche la nuova Camera di Commercio, allargata alle due province, avrebbe dovuto gestire un patrimonio straordinario di contributi alle impre-

La sede della Camera di Commercio di Latina

se, oltre che consulenze, progetti in accordo con la Regione e l'Ue. Il volume di affari che passa attraverso le Camere è paragonabile a quello di un ente di dimensioni medio grandi e infatti la stessa Camera di Commercio di Latina ha appena adottato il piano anticorruzione e per la trasparenza degli atti.

Nessuno voleva rinunciare a una simile partita ancor prima di cominciare la gestione condivisa dei due enti. ●